

«Questa sarà Toscana Fiere»

Firmato il piano per la Fortezza, dalla Camera 40 milioni

Il futuro della Fortezza prende forma. Con la firma di ieri tra Regione, Comune e Camera di Commercio parte davvero il piano di riqualificazione del polo fieristico. «Ma questa non sarà solo la "fiera di Firenze", sarà la fiera della Toscana, va messa in rete col territorio» afferma il presidente della Camera di commercio Leonardo Bassilichi che — con i 40 milioni iniziali di investimento — diventerà proprietaria del 25% della struttura, comprandola dai soci pubblici che impegneranno i fondi per i lavori. «Entro aprile i progetti definitivi» assicura il sindaco Dario Nardella. «Grazie alla Camera che si impegna in una scelta strategica» aggiunge il governatore Enrico Rossi, annunciando anche che — nella logica di collaborazione con le altre regioni dell'Italia di mezzo — «se Umbria e Marche vorranno sfruttarla Firenze, la Fortezza, si faccia-

no avanti. Noi siamo disponibili». I 40 milioni serviranno per il rifacimento totale del padiglione Cavaniglia (dove nascerà una sala da almeno 5 mila posti), la ristrutturazione del padiglione Spadolini, e il restauro delle mura. «Tutto pronto per il G7: ma lo faremo a prescindere» assicurano Bassilichi, Nardella e Rossi. Il tutto, mantenendo l'agibilità per gli eventi programmati, a partire da quelli di Pitti Immagine. Ma oltre all'«hardware» ci vuole il «software», cioè una nuova organizzazione per Firenze Fiera, con nuove professionalità e obiettivi precisi di mercato.

L'Italia di mezzo
Il governatore Rossi:
«Se Umbria e Marche vorranno sfruttarla si facciano avanti»

Insomma, manager ed esperti. Ed infatti, gli ulteriori 10 milioni di euro disponibili della Camera andranno a ricapitalizzare la spa che gestisce la Fortezza per riorganizzarsi e posizionarsi a livello internazionale (e concludere il restauro anche del Palacongressi e del Palazzo degli Affari). Tanto che l'assessore regionale Vittorio Bugli, in Consiglio rispondendo a Giovanni Donzelli, ha confermato che la Regione «uscirà gradualmente dalla gestione, puntando sugli investimenti». Perché Fortezza, Fiera di Carrara e di Arezzo sono le uniche tre sulle quali la Regione investirà. E il centro congressi che vuole realizzare Toscana Aeroporti a Pisa nella «cittadella aeroportuale»? «Valuteremo», glissa Rossi, ricordando i numerosi investimenti fatti a Pisa «dal People mover agli ospedali».

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

